

Parma

CONSORZIO IL PIANO PREVEDE UNA QUOTA DI PRODUZIONE PER CIASCUNA AZIENDA

Prosciutto di Parma: al via la programmazione

Tanara: «Strumento importante per gestire i volumi produttivi e favorire l'adeguamento tra domanda e offerta sul mercato»

Dopo dieci anni di lavoro con le autorità nazionali e comunitarie, il Consorzio del prosciutto di Parma è riuscito a raggiungere l'obiettivo di ottenere uno strumento legale che consenta di programmare la propria produzione tutelata. Al termine di un laborioso e complesso negoziato, infatti, le competenti autorità europee hanno definito, nell'ambito della riforma della Pac (Politica agricola comune), la normativa che consente la regolazione dell'offerta anche per i prosciutti dop.

Tutto ciò fa seguito alla normativa comunitaria che già da un anno prevedeva tale possibilità per il settore dei formaggi dop. E così, dopo un intenso anno di lavoro, il Consorzio ha elaborato un'ipotesi di piano produttivo che rappresenta la sintesi di vari punti di vista e posizioni diverse e costituisce il risultato di uno sforzo comune per trovare la massima condivisione possibile. Si tratta di un piano con un evidente significato «politico» che definisce un modello operativo a forte valenza strategica. Il piano è attualmente al vaglio di tutti i produttori.

«È molto importante per una realtà grande come la nostra - ha spiegato Paolo Tanara, presidente del Consorzio - avere la possibilità di gestire i volumi produttivi, perché significa disporre di uno strumento di sostegno capace di favorire un adeguamento tra domanda e offerta di prosciutto di Parma sul mercato, generando una maggiore stabilità



complessiva dell'intero comparto produttivo e scongiurando così possibili situazioni di crisi. Ma non solo. Il piano rappresenta anche un valido strumento di concertazione con la parte agricola e l'intera filiera produttiva, nell'ottica comune del mantenimento e miglioramento qualitativo del prodotto. L'applicazione del piano

non consentirà inoltre di offrire una maggiore tutela al prosciutto di Parma e ai nostri produttori e potrà aumentare la nostra presenza sui mercati esteri».

Dal punto di vista tecnico, il piano prevede la definizione di un valore per la produzione totale del comparto, il punto di equilibrio produttivo, che corri-

sponde al livello ideale di offerta di prosciutto di Parma sul mercato, calcolato in funzione della domanda di prodotto. A ciascuna azienda sarà attribuita una quota di produzione e, se superata, si attiverà un meccanismo di contribuzione supplementare. Tale meccanismo avrà l'obiettivo di riequilibrare il livello di risorse per la promozione e valorizzazione del prosciutto di Parma qualora venisse superato il punto di equilibrio complessivo del comparto.

«Abbiamo doverosamente tenuto conto della situazione produttiva del maggior numero possibile di aziende - ha aggiunto Tanara -, sia di coloro che hanno costruito la loro storia produttiva nel lungo periodo, sia delle imprese che hanno effettuato significativi investimenti in tempi recenti. Abbiamo assolutamente voluto costruire un progetto che tenesse in forte considerazione entrambe le casistiche, come riconoscimento del lavoro e degli sforzi effettuati negli anni da tutti i consorziati e della loro volontà di far crescere il comparto, anche in momenti difficili come quello attuale. Abbiamo perseguito una politica di particolare attenzione nei confronti dei piccoli produttori, una realtà propria del nostro comparto, tutelando adeguatamente e riservando specifiche agevolazioni alle aziende a dedizione esclusiva, vale a dire a chi dedica l'intera attività alla produzione di prosciutto di Parma». ♦♦♦

PALAZZO SORAGNA L'EVENTO MONOTEMATICO DEDICATO AL FOOD

«Gola gola festival»: tutta la città si mobilita



Gola gola festival A sinistra Arturo Balestrieri, presidente del comitato, a destra il logo dell'iniziativa.

Istituzioni, associazioni e aziende nel comitato promotore che ha eletto il consiglio direttivo

Ci sono proprio tutte le principali istituzioni, associazioni di categoria e aziende nel comitato promotore del «Gola gola! Food&People festival», che si è riunito in assemblea nei giorni scorsi a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, per eleggere il consiglio direttivo e dare il via ai gruppi di lavoro creativi che contribuiranno ad arricchire il programma. La città quindi si mobilita per il «Gola gola! Food&People festival», l'iniziativa internazionale monotematica dedicata al food, che mira a mettere Parma al centro di un evento unico nel suo genere.

A presiedere il consiglio direttivo è stato designato Arturo Balestrieri, tra gli ideatori del festival e socio fondatore del comitato, che si avvarrà della collaborazione di consiglieri con

profili professionali molto diversi e di tutto rispetto, che garantiranno un contributo di idee e di punti di vista ricco e variegato. Ecco i nomi di tutti i consiglieri: Michela Canova, avvocato e sindaco di Colorno; Cristiano Casa, assessore alle Attività produttive, turismo e commercio del Comune di Parma; Guido Cristini, professore di economia e gestione imprese, docente di marketing operativo, presidente della Società italiana di marketing e consigliere d'amministrazione Ente Fiere di Parma; Maurizio Dodi, imprenditore, vitiviniculatore e presidente del Consorzio di tutela dei vini di Parma; Andrea Fabbri, presidente del corso di laurea in scienze gastronomiche e del Comet (Cultura, organizzazione e marketing dell'enogastronomia territoriale); Claudio Franchini, vice direttore di Ascom; Andrea Mondini, imprenditore; Annalisa Sassi, imprenditrice, membro del comitato di presidenza di Federalimentare; Maurizio Torelli, imprenditore e consigliere della Fondazione Monte Parma; Gia-

luigi Zenti, presidente e amministratore delegato dell'Accademia Barilla.

Nel corso della prima assemblea del comitato promotore, che conta l'adesione di una cinquantina tra aziende e istituzioni pubbliche e private, sono stati proposti cinque gruppi di lavoro creativi che avranno il compito di proporre entro il mese di marzo una bozza di programma del «Gola gola! Food&People festival», che si terrà nel giugno del 2016 per tre giorni a Parma e nel territorio circostante. Le tematiche su cui confrontarsi riguardano la cultura del cibo, l'arte, la musica, la fotografia, la cinematografia, la letteratura, oltre alle tradizionali proposte di laboratori, corsi di cucina e show cooking con chef stellati.

La scelta di aprire la progettazione a un apporto il più ampio possibile, testimonia come il progetto del festival voglia essere, fin dalla sua nascita, un progetto di tutta la città e di tutti quei cittadini che vorranno contribuire, a vario titolo, al suo successo. ♦♦♦

Jeep.com

EXPO MILANO 2015

LA LIBERTÀ, LA MIA BANDIERA
NUOVA JEEP RENEGADE

jeep-official.it

OGGI ANCHE CON CAMBIO AUTOMATICO A NOVE MARCE.
VIENI A SCOPRIRLA SABATO 31 E DOMENICA 1.

Jeep

Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Renegade: consumi ciclo combinato da 4,6 a 6,6 l/100km. Emissioni CO₂ da 120 a 151 g/km.